

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "V. EMANUELE II"



LICEO ARTISTICO "G. Palizzi"
LANCIANO



E
ISTITUTO STATALE D'ARTE "G. Palizzi" LANCIANO

[Http://www.iislanciano.it](http://www.iislanciano.it)



P.O.F.
2012 – 2013

- *Orario personalizzato*
- *Rapporti scuola -famiglie*
- *Estratto regolamento d'Istituto*
- *Estratto statuto studenti e studentesse*

A.S. 2011-2012**TABELLA PER IL CALCOLO DEL LIMITE DI ASSENZE**

Orario annuale in ore	Classi interessate	Limite massimo di Assenze 25% in ore
	LICEO ARTISTICO	
	Liceo Artistico Nuovo Ordinamento	
(1122) 34x33	Prime	280,5
(1122) 34x33	Seconde	280,5
(1155) 35x33	Terze	288,75

Orario annuale in ore	Classi interessate	Limite massimo di Assenze 25% in ore
	ISTITUTO D'ARTE	
Indirizzo Sperimentale Michelangelo "Moda e Costume Architettura e Arredo		
(1320) 40x33	Quarta	330
(1320) 40x33	Quinta	330

Orario annuale in ore	Classi interessate	Limite massimo di Assenze 25% in ore
	ISTITUTO D'ARTE	
Indirizzo Ordinamentale Arte dei Metalli e dell'Oreficeria		
(1287) 39x33	Quarta	321,75
(1287) 39x33	Quinta	321,75

RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIE

INCONTRI TRA DOCENTI E GENITORI

I rapporti tra scuola e famiglia sono sostanzialmente supportati da due incontri con tutti i docenti:

- 1) a metà del primo quadrimestre (mese di dicembre)
- 2) a metà del secondo quadrimestre (mese di marzo/aprile)

Le date degli incontri vengono specificate in seno al Collegio dei Docenti nella definizione del calendario delle attività collegiali dell'a.s. e tutti i docenti sono tenuti a partecipare.

Inoltre, gli insegnanti daranno la loro disponibilità a ricevere i genitori durante la settimana, secondo un calendario da definire. Si veda anche l'art. 62 "Statuto delle Studentesse e degli studenti".

CONTROLLO DELLE ASSENZE

Il controllo delle assenze sarà costante. Qualora gli alunni dovessero assentarsi dalle lezioni in modo troppo reiterato o per lunghi periodi o in caso di assenze non giustificate, sarà data tempestiva comunicazione alle famiglie da parte della segreteria.

RIENTRO DEL MERCOLEDÌ E VENERDÌ

Le assenze del mercoledì pomeriggio e del venerdì pomeriggio, giorno in cui si effettua il rientro curricolare, sono da giustificare come le assenze della mattina.

Per l'assenza nelle ore pomeridiane è d'obbligo la richiesta d'uscita anticipata al termine delle ore antimeridiane, in caso contrario l'assenza è considerata uscita non autorizzata e passibile quindi di sanzione disciplinare.

Il docente presente in classe annoterà sul registro di classe la richiesta di uscita al termine delle ore antimeridiane.

Si precisa che le ore di lezione pomeridiane concorrono al monte ore annuale.

Si informano i Sigg. genitori che nella pausa tra le lezioni antimeridiane e quelle pomeridiane non vi è assistenza né vigilanza da parte del personale dell'Istituto.

Gli studenti che decidono di restare nei locali scolastici durante la pausa sono tenuti ad un comportamento corretto e rispettoso di persone e cose, pena il divieto di permanenza nei locali, nonché eventuali sanzioni disciplinari.

USCITE ANTICIPATE

Genitori e alunni sono invitati a programmare viaggi, appuntamenti e visite mediche in modo da ridurre al minimo le uscite anticipate.

REGOLAMENTO D'ISTITUTO

PREMESSA

Il Liceo s'impegna a promuovere nei giovani la formazione di una coscienza che li renda consapevoli dei compiti che li attendono per consentire loro di muoversi con destrezza intellettuale, dominio critico e capacità operativa, in altre parole devono:

- imparare a sapere;
- imparare a fare;
- imparare a vivere con gli altri;
- imparare a essere.

TITOLO II: ALUNNI

PARTE I – DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 9 - INGRESSO

Gli alunni possono entrare nella scuola dalle ore 08,00 e in ogni caso almeno nei 5 minuti prima dell'inizio delle lezioni e ne escono all'ora segnata nell'orario scolastico. Sull'entrata e sull'uscita vigilano, rispettivamente, i docenti della lezione iniziale e finale nella classe.

Art. 10 - COMPORTAMENTO

Gli alunni sono destinatari dell'attività scolastica e vi partecipano nei modi previsti dalla legge e dal presente regolamento. Sono tenuti ad un comportamento dignitoso e rispettoso verso se stessi, i propri compagni, gli insegnanti, il personale non docente e verso chiunque si trovi nella scuola. Eventuali mancanze sono annotate sul registro di classe e valutate a norma delle disposizioni vigenti.

Art. 11 – OBBLIGHI SCOLASTICI

La presenza degli alunni è obbligatoria alle lezioni e a tutte le altre attività (ricerche culturali, lavori di gruppo, esercitazioni, ecc.) che vengono svolte nel contesto del lavoro scolastico. Se iscritti a gruppi sportivi interni, gli alunni possono usufruire della palestra in orario diverso da quello di lezione, purché assistiti da un'insegnante di educazione fisica.

Art. 12 - COMUNICAZIONI

Per richieste o comunicazioni di vario genere durante le lezioni è necessaria apposita autorizzazione rilasciata all'alunno o a gruppi di alunni dal Dirigente ed esibita agli insegnanti delle varie classi.

Art. 13 - ESONERI

L'alunno minorenne qualora sia esonerato dalla frequenza di talune lezioni può uscire da scuola solo se autorizzato con dichiarazione scritta consegnata personalmente al Dirigente dal genitore. In ogni caso non può sostare nei corridoi o nell'atrio.

Art. 14 - RITARDI, ENTRATE POSTICIPATE, USCITE ANTICIPATE

Disposizioni generali circa i ritardi, entrate posticipate, uscite anticipate

Le norme relative ai ritardi previste nei successivi articoli non si applicano se tali ritardi sono dovuti a mezzi di trasporto pubblico.

I consigli di classe nelle valutazioni in sede di scrutinio terranno conto del mancato rispetto delle norme di seguito enunciate e la frequenza irregolare influirà sul voto di condotta.

La normativa riguardante i ritardi, le entrate posticipate e le uscite anticipate è parte integrante del presente regolamento d'istituto e si intende nota a tutti gli interessati.

Art. 15 - PERMESSI DI ENTRATA POSTICIPATA E USCITA ANTICIPATA

Un alunno può usufruire, in un mese, di non più di due permessi.

Ulteriori permessi potranno eventualmente essere concessi solo per motivi particolarmente gravi, debitamente motivati al Dirigente Scolastico o ai suoi collaboratori.

Tranne casi eccezionali debitamente motivati il differimento dell'entrata e l'anticipo dell'uscita non possono superare le due unità orarie.

E' consentito l'ingresso durante la terza ora solo se si produce certificazione medica attestante l'impossibilità dell'alunno a essere a scuola prima a causa di visita medica oppure per motivi di salute.

Gli alunni minorenni possono uscire anticipatamente solo se prelevati da un genitore o da un parente o da una persona di fiducia della famiglia con delega e fotocopia del documento di riconoscimento del genitore. Al delegato verrà richiesto un documento di riconoscimento che verrà fotocopiato e conservato in segreteria.

Nel caso in cui un genitore sia impossibilitato a prelevare personalmente il proprio figlio, né abbia una persona fidata da delegare, può fare via fax (ai numeri 0872 728567 per il Liceo Classico e 0872 712219 per il Liceo Artistico) richiesta di permesso di uscita anticipata allegando fotocopia del documento di riconoscimento.

In ogni caso la scuola può effettuare ulteriori controlli telefonici se lo ritiene opportuno.

I permessi di entrata posticipata e uscita anticipata vengono concessi e firmati direttamente dal docente della classe.

Il docente della classe se lo ritiene opportuno, in casi specifici, che egli ritenga necessitino di una considerazione particolare, può mandare l'alunno dal Collaboratore del D.S.

La scuola si riserva la facoltà di consentire ai maggiorenni delle classi quinte un numero di uscite anticipate anche superiore a quello previsto.

Art. 16 - NORME PER I COORDINATORI DI CLASSE E PER I DOCENTI IN GENERE

Il docente della prima ora se l'alunno entra in classe con un ritardo inferiore ai dieci minuti appunterà sul registro di classe, nella sezione "giustificazioni" la frase "l'alunno _____ entra in lieve ritardo" e contemporaneamente lo appunterà sulle apposite tabelle in fondo al registro di classe, nell'apposita sezione "lievi ritardi".

Se il ritardo supera i 10 minuti, il docente appunterà sul registro, nella sezione "giustificazioni" la frase "l'alunno _____ entra alle ore XX:XX" e contemporaneamente lo annoterà sulle apposite tabelle in fondo al registro di classe nella sezione "entrate posticipate".

L'alunno se privo di giustificazione in ogni caso sarà ammesso in classe, ma in caso di entrata posticipata il giorno successivo è tenuto a produrla al docente della prima ora.

In caso di inadempienza il coordinatore si metterà in contatto con i genitori.

Il docente a cui viene richiesto il permesso di uscita anticipata, con l'aiuto dei collaboratori scolastici, è tenuto a controllare che l'alunno sia prelevato da un genitore o da un soggetto con delega o che vi sia stata una richiesta fatta dal genitore via fax corredata da copia del documento di riconoscimento.

Una volta effettuato tale controllo egli firma il permesso di uscita anticipata e appunta sul registro, nella sezione "giustificazioni" la frase "l'alunno _____ esce alle ore XX:XX" e contemporaneamente appunta l'uscita anticipata nell'apposita sezione in fondo al registro di classe.

Tutte le informazioni relative ai permessi utilizzati dagli studenti vengono, così, registrate sul registro di classe.

Tutte le informazioni relative ai permessi utilizzati dagli studenti vengono, così, registrate sul registro di classe e sono facilmente visionabili da tutti i docenti e in particolare dal coordinatore di classe che dovrà tenere sotto controllo la situazione di ciascun alunno e potrà, nei casi ritenuti opportuni, contattare le famiglie degli studenti minorenni, e se lo ritiene necessario anche quelle dei maggiorenni, per le opportune comunicazioni.

Art. 17 - INTERVALLO

L'intervallo ha la durata di dieci minuti, dei quali cinque al termine della seconda ora e cinque all'inizio della terza nel Liceo Classico; nel Liceo Artistico, l'intervallo si terrà tra la terza e quarta ora. Durante l'intervallo è fatto divieto agli alunni di allontanarsi dalla scuola. La vigilanza è assicurata dai docenti della terza e della quarta ora di lezione (Liceo Artistico), docenti della seconda e terza ora (Liceo Classico) e dai collaboratori scolastici.

Art. 18 - PERMESSI DI USCITA DALLA CLASSE

L'uscita dell'alunno dalla classe è consentita:

- a) durante l'intervallo;
 - b) eccezionalmente durante le lezioni, salvaguardandone il regolare svolgimento;
 - c) nei casi di oggettiva necessità e quando sia necessario comunicare tra gli alunni dell'Istituto.
- Nei casi previsti dalle lett. b) e c) è necessaria l'autorizzazione del docente responsabile.

Art. 28 - USO DEI CELLULARI, I POD ED ALTRI STRUMENTI ELETTRONICI PER RIPRESE FILMATE A SCUOLA E SANZIONI DISCIPLINARI

1. Agli alunni è fatto divieto, durante il periodo di svolgimento dell'attività didattica, in aula o nei corridoi, dell'utilizzo di telefoni cellulari, i pod e altri strumenti elettronici atti a scattare immagini, riprendere filmati o comunque il cui uso non sia di carattere esclusivamente didattico. Tali strumenti, se in possesso degli alunni, *devono essere tenuti spenti e allocati nelle cartelle o nelle giacche e, comunque, mai tenuti in vista.*
2. La violazione del divieto contenuto in tale regolamento configura un'infrazione di tipo disciplinare, rispetto alla quale sono previste le seguenti sanzioni:
 - a. ogni apparecchio manifestamente tenuto in vista o che squilli o che emetta altri suoni, verrà sequestrato dal Docente e consegnato al Dirigente Scolastico, il quale lo riconsegnerà solo ed esclusivamente ai genitori dell'alunno;
 - b. la violazione reiterata del divieto comporta la sospensione dalla frequenza delle lezioni commisurata, nei termini, alla gravità della violazione rilevata. L'allontanamento dalla Scuola può essere trasformato, su richiesta dei genitori degli alunni, nello svolgimento di attività socialmente utili a favore dell'Istituto.
3. La scuola mette a disposizione di alunni e genitori, che abbiano urgenza di comunicare, gli apparecchi telefonici della Segreteria didattica.

Art. 29 APPLICAZIONE DELLA NORMATIVA SUL DIVIETO DI FUMARE

In applicazione della legge n. 3 del 16.1.2003, al fine di evitare i rischi dovuti al fumo attivo e passivo, è fatto divieto di fumare in tutti i locali scolastici da parte di tutti coloro che accedono a essi sia in quanto utenti, sia in quanto lavoratori, sia in quanto occasionali frequentatori (genitori, fornitori, collaboratori a vario titolo, ecc.).

1. I locali in cui vige il divieto di fumo sono tutti, nessuno escluso.
2. I trasgressori sono soggetti alla sanzione amministrativa del pagamento di una somma da euro 25 a euro 250; la misura della sanzione è raddoppiata qualora la violazione sia commessa in

presenza di una donna in evidente stato di gravidanza o in presenza di lattanti o bambini fino a dodici anni.

3. La vigilanza sul rispetto delle norme antifumo è esercitata per ogni sede scolastica da uno o più incaricati nominati dal Dirigente scolastico; a essi spettano:
 - vigilare sull'osservanza del divieto di fumare nell'ambito della scuola di servizio da parte di chiunque
 - accertare eventuali infrazioni
 - compilare il verbale di contestazione
 - verificare l'avvenuto pagamento entro 60 giorni dalla contestazione immediata ovvero dalla notifica della stessa al trasgressore.
4. Gli alunni debbono essere adeguatamente informati dai rispettivi insegnanti sui rischi derivanti sia dal fumo attivo che da quello passivo.

STATUTO DELLE STUDENTESSE E DEGLI STUDENTI

DIRITTI DEGLI STUDENTI

Art. 30 – DIRITTO AD UNA FORMAZIONE QUALIFICATA

Lo studente ha diritto a una formazione culturale qualificata che rispetti e valorizzi, anche attraverso l'orientamento, l'identità di ciascuno e sia aperta alle pluralità delle idee.

Il Liceo persegue la continuità dell'apprendimento e valorizza le inclinazioni personali degli studenti, anche attraverso un'adeguata informazione.

Art. 31 – DIRITTO ALLA RISERVATEZZA

Il Liceo promuove la solidarietà tra i suoi elementi e tutela il diritto dello studente alla riservatezza.

Art. 32 – DIRITTO ALL'INFORMAZIONE

Lo studente ha diritto di essere informato:

- sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola;
- sugli obiettivi didattici delle discipline;
- sulle strategie, sugli strumenti di verifica e sui criteri di valutazione di ogni singolo docente.

Art. 33 – DIRITTO ALLA PARTECIPAZIONE

Lo studente ha diritto alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola.

A tal proposito il Dirigente scolastico ed i docenti si impegnano ad attivare con gli studenti, nel corso dell'intero anno scolastico, un dialogo inteso a favorire la partecipazione sui seguenti temi:

- a) definizione del Piano dell'Offerta Formativa;
- b) criteri di valutazione;
- c) scelta dei libri di testo e del materiale didattico.

Art. 34 – DIRITTO DI SCELTA

Gli alunni hanno il diritto di scegliere tra le attività curriculari integrative e tra le attività aggiuntive che l'Istituto s'impegna a programmare.

La scuola terrà conto dei ritmi di apprendimento e delle esigenze di vita degli studenti per organizzare le proprie attività didattiche curriculari e le attività aggiuntive facoltative.

Art. 35 – DIRITTO AL RISPETTO

Tutti gli alunni hanno diritto al rispetto della vita culturale e religiosa della comunità alla quale appartengono.

Il Liceo, a tal proposito, s'impegna a promuovere attività interculturali a tutela della loro lingua e cultura.

Art. 36 – DIRITTO DI STIMA

Il massimo rispetto e stima sono dovuti agli alunni ai quali non vanno misconosciuti eventuali errori intuitivi e un saper pensare e argomentare non sempre in sintonia con i dettami curriculari delle singole discipline.[“ errando discitur “ (sbagliando s'impara)]

DOVERI DEGLI STUDENTI

Art. 39 – DOVERE DI FREQUENZA

Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente le lezioni e ad assolvere assiduamente a tutti gli impegni di studio.

Art. 40 – DOVERE AL RISPETTO

Gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti del Dirigente scolastico, dei Docenti, del personale tutto della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi.

Art. 41 – DOVERE ALLA MORALITA'

Nell'esercizio dei loro diritti e nell'adempimento dei loro doveri gli studenti sono tenuti a mantenere un comportamento corretto secondo i principi e i valori dettati dalla morale e dalle norme giuridiche.

Art. 42 – DOVERE DI OSSERVARE LE DISPOSIZIONI

Gli studenti sono tenuti a osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dal regolamento d'Istituto.

Art. 43 - DOVERE DI SEGUIRE UN COMPORTAMENTO CIVILE

Gli studenti sono tenuti a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola e a utilizzare correttamente le strutture, gli strumenti scientifici e i sussidi didattici.

Art. 44 – DOVERE AL SENSO DI RESPONSABILITA'

Gli studenti condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico, curandolo come importante fattore di qualità della vita della scuola.

Art. 45 – DOVERE DI COLLABORAZIONE

Gli studenti hanno il dovere di collaborare tra loro e con tutti gli altri operatori scolastici per migliorare l'organizzazione e la realizzazione delle diverse attività para, extra e interscolastiche.

DISCIPLINA

Art. 46 – PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI

I provvedimenti disciplinari si prefiggono la finalità educativa di rafforzare il senso di responsabilità, il rispetto verso i doveri e il ripristino, all'interno dell'Istituto, dei rapporti di correttezza e lealtà.

Art. 47 – RESPONSABILITA' DISCIPLINARE

Ognuno è responsabile personalmente del proprio comportamento/atteggiamento disciplinare.

Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato a esporre le proprie ragioni e/o a produrre prove o testimonianze a discarico.

Nessuna sanzione disciplinare connessa al comportamento potrà influire sulla valutazione del profitto.

Art. 48 – MANCANZA AL RISPETTO

Agli alunni che ostentino, verso tutti quelli che operano a vario titolo nella scuola (Dirigente, personale Docente, personale non docente, alunni, genitori, altri), un atteggiamento:

- a) irrispettoso e/o offensivo della personalità altrui;
- b) scostante e/o indisponente;
- c) arrogante e/o minaccioso;
- d) insolente e/o impudente;
- e) ostentato e/o istrionesco;

potranno essere inflitte le seguenti sanzioni:

- 1) richiamo verbale;
- 2) avvertimento scritto;
- 3) sospensione da 1 a 5 giorni;
- 4) sospensione fino a 15 giorni.

Art 49 – INOSSERVANZA AI DOVERI DI MORALITA'

Gli studenti che con la loro condotta rechino offesa, oltraggio, spregio, umiliazione, scherno, ingiuria, vilipendio al buon nome della scuola, al dovere d'istruzione da parte degli altri allievi e a tutti gli operatori scolastici, potranno essere inflitte le seguenti punizioni:

- a) sospensione dalle lezioni fino a 3 giorni;
- b) sospensione dalle lezioni fino a 5 giorni;
- c) sospensione dalle lezioni fino a 15 giorni.

Art. 50 – VIOLAZIONE AI DOVERI DI CIVILTA'

Gli studenti che con deliberata intenzione o con la loro incuria, negligenza, trascuratezza, sbadataggine arrechino danni alle strutture scolastiche, agli arredi o ai materiali/sussidi didattici, tecnici e scientifici, potranno essere inflitte le seguenti sanzioni:

- a) avvertimento scritto alle famiglie e risarcimento e/o riparazione del danno fatto;
- b) risarcimento del danno e sospensione da 3 a 5 giorni;
- c) risarcimento del danno, denuncia e sospensione fino a 15 giorni.

Art . 51 – CONTRAVVENZIONI ALLE DISPOSIZIONI

Gli alunni sono tenuti al rispetto delle norme regolamentanti l'organizzazione e la sicurezza scolastica. La trasgressione alle suddette disposizioni comporterà:

- a) richiamo scritto;
- b) sospensione da 1 a 5 giorni.

Art. 52 – MANCANZA AL SENSO DI RESPONSABILITA' E COLLABORAZIONE

Gli studenti che non si adoperano a rendere accogliente l'Istituto e mostrano apatia e negligenza verso le iniziative organizzate dalla scuola, potranno essere sanzionati con :

- a) ammonizione con biasimo;
- b) ammonizione con diffida.

Art. 53 – DIVIETO DI SANZIONARE LE OPINIONI ALTRUI

In nessun caso può essere sanzionato l'alunno che, senza ledere la personalità altrui, correttamente manifesta le proprie opinioni.

Art. 54 – TEMPORALITA' DELLE SANZIONI

Le sanzioni sono sempre temporanee e ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Esse terranno in giusta considerazione la situazione personale dello studente.

Allo studente deve essere offerta la possibilità di tramutare la sospensione dalle lezioni in attività in favore della comunità scolastica.

Lo studente che accetta di svolgere attività sostitutiva della sospensione può avere una riduzione di pena fino a un terzo del periodo di sospensione.

Art. 55 – DEROGHE

Qualora concorrano circostanze attenuanti, potrà essere inflitta la punizione di grado inferiore.

In caso di recidività deve essere inflitta la punizione massima prevista dal corrispondente articolo.

Qualsiasi punizione disciplinare, ad eccezione del richiamo verbale, deve essere comunicata alle famiglie, anche per gli alunni maggiorenni/conviventi.

Art. 56 – ORGANI PREPOSTI AI PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI

A seconda della gravità della violazione disciplinare, gli Organi preposti alla irrogazione delle sanzioni sono:

- a) DOCENTE – richiamo verbale, avvertimento scritto;
- b) DIRIGENTE - richiamo verbale, avvertimento scritto, comunicazione alla famiglia
- c) CONSIGLIO DI CLASSE – sospensione dalle lezioni.

Art. 57 – PROVVEDIMENTI DURANTE SESSIONE D'ESAME

Le mancanze disciplinari commesse durante la sessione d'esame sono inflitte dalla Commissione d'esame e sono applicabili anche ai candidati esterni.

IMPUGNAZIONI

Art. 58 – RICORSI

Contro le sanzioni disciplinari, diverse da quelle emesse dal Consiglio di classe, è ammesso ricorso all'Organo di Garanzia Interno dell'Istituto, il quale decide anche su eventuali conflitti che possono sorgere all'interno dell'Istituto in merito all'applicazione del presente statuto.

Contro le decisioni del Consiglio di classe decide, in via definitiva sui reclami prodotti dagli studenti, il Dirigente dell'Amministrazione Scolastica Periferica .

DISPOSIZIONI FINALI

Art. 59 – CONCLUSIONI

Il presente Regolamento può essere modificato dagli Organi competenti previa consultazione degli studenti.

TITOLO III - I GENITORI

Art. 60 – PARTECIPAZIONE E COLLABORAZIONE

I genitori partecipano alla vita dell'Istituto, votando i propri rappresentanti negli Organi Collegiali dell'Istituto, partecipando all'assemblea dei genitori e agli incontri docenti-genitori, docenti-genitori-alunni, collaborando al successo dell'opera educativa dell'Istituto.

Art. 61 – PATTO EDUCATIVO di CORRESPONSABILITÀ

Tra la scuola e la famiglia dell'alunno si stipula il seguente patto educativo di corresponsabilità, valido per tutto il periodo di frequenza dell'alunno:

La scuola s'impegna a:

- creare un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona;
- favorire lo sviluppo delle conoscenze e competenze, la maturazione dei comportamenti e dei valori, il sostegno nelle diverse abilità, la lotta a ogni forma di pregiudizio e di emarginazione, nel rispetto dei ritmi e tempi di apprendimento di ciascun studente;
- garantire un servizio didattico di qualità;
- predisporre iniziative per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio, al fine di favorire il successo formativo e avversare la dispersione scolastica, senza trascurare la promozione del merito e le situazioni di eccellenza;
- favorire la piena integrazione degli studenti diversamente abili;
- promuovere iniziative di accoglienza e integrazione degli studenti stranieri;
- stimolare riflessioni e attivare percorsi curricolari e/o extracurricolari volti al benessere e alla tutela della salute degli studenti;
- garantire la massima trasparenza nelle valutazioni e nelle comunicazioni, mantenendo un costante rapporto con le famiglie;
- garantire i diritti degli studenti;

La famiglia s'impegna a:

- essere garante del rispetto, da parte dei propri figli, dei doveri stabiliti nello Statuto delle studentesse e degli studenti, oltre che nel Regolamento d'Istituto;
- instaurare un dialogo costruttivo con i docenti, rispettando la loro libertà d'insegnamento e la loro competenza valutativa;
- tenersi aggiornata su impegni, scadenze, iniziative scolastiche, partecipando con regolarità alle eventuali riunioni;
- a osservare le disposizioni contenute nel presente patto di corresponsabilità e a sollecitarne l'osservanza da parte dello studente;
- verificare, attraverso un contatto frequente con i docenti e/o con la scuola che lo studente segue gli impegni di studio e le regole della scuola;
- risarcire gli eventuali danni provocati dallo studente a carico di persone, arredi, materiale didattico, etc;

Lo studente s'impegna a:

- rispettare le persone, l'ambiente e i doveri indicati nello statuto delle studentesse e degli studenti;
- attuare le proposte educative e didattiche dei docenti con partecipazione e collaborazione.

Il suddetto patto di corresponsabilità, qualora dovesse subire modifiche e/o integrazioni per norma e/o per aggiornamento d'impegni da parte degli OO.CC. dovrà essere di nuovo controfirmato dai genitori.

Art. 62 – RAPPORTI SCUOLA – FAMIGLIA

Il rapporto scuola-famiglia si realizzerà mediante incontri periodici fra docenti e genitori e mediante corrispondenza scritta o telefonica.

L'Istituto, tramite gli alunni, darà tempestiva comunicazione delle date degli incontri.

La scuola si farà carico di avvertire i genitori quando si verificheranno le seguenti condizioni:

- a) numero eccessivo di assenze;

- b) frequenti ritardi;
- c) gravi carenze di profitto.

Art. 63 – FREQUENZA DEGLI ALUNNI

- d) Il genitore è tenuto a giustificare per iscritto, al Dirigente o a un suo delegato, l'assenza o il ritardo del/la figlio/a alle lezioni e a chiedere la riammissione dello/a stesso/a all'Istituto. Il genitore è tenuto, altresì, a chiedere personalmente o per iscritto (solo per gli alunni maggiorenni) l'autorizzazione di uscita anticipata del/la figlio/a dall'Istituto.

Il Dirigente Scolastico
Dott.ssa Maria Patrizia COSTANTINI